COMMISSIONE CONSILIARE I
Affari Generali e Istituzionali,
Bilancio e Programmazione, Personale

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 2 settembre 2013

L'anno **duemilatredici**, il giorno 2 del mese di settembre, alle ore **14.30**, nella sede Comunale, si è riunita la Commissione consiliare I per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del 2.09.2013.

Presiede l'adunanza il sig. Giorgio Selis

Sono intervenuti i Commissari Sig. ri:

	PRESENTI	ASSENTI
Giorgio SELIS	X	
Laura BORDOLI	X	
Francesco FRAGOLINO - Presidente Consiglio	X	
Sergio GADDI		X
Raffaele GRIECO	X	
Alessandro RAPINESE	X	
Vincenzo SAPERE	X	
Marco TETTAMANTI	X	

E' presente l'Assessore al bilancio dott.ssa Giulia Pusterla, il dirigente del settore servizi finanziari dott. Raffaele Buononato e la sig.ra Cristina Franchi del settore servizi finanziari. Assiste, in qualità di segretaria, la dott.ssa Maria Maddaloni.

Presenti all'inizio: Selis, Bordoli, Fragolino, Grieco, Rapinese, Sapere, Tettamanti.
Presenti n.7.
Sono presenti anche il capogruppo Mascetti Alberto e la consigliera Adrée Cesareo.
Commissione consiliare I - Seduta del 2 settembre 2013
Per la trattazione dei seguenti argomenti:

1) **"Affidamento del Servizio di Tesoreria per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2018. Approvazione schema di convenzione";**
2) **"Indirizzo in ordine alla predisposizione degli atti necessari per l'apertura al pubblico di parte del parco afferente alla Villa Giovio di Breccia, eventualmente di alcuni suoi ambienti interni e sulla rivitalizzazione delle periferie".**

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, alle ore 14.45 dichiara aperta la seduta.

Cons. Bordoli: prende la parola e chiede quali sono le differenze tra il nuovo contratto e quello in scadenza e se si riuscirà ad avere ancora il contributo.
L'Assessore Pusterla: risponde che la situazione, oggi, è completamente diversa poiché per la tesoreria non ci sono più i vantaggi della giacenza di cassa che deve essere versata in Banca d'Italia al fine di ridurre il fabbisogno finanziario dello Stato limitando il ricorso all'indebitamento sostenendo, quindi, minori spese per gli interessi passivi.
I consiglieri: chiedono quando è stata fatta la gara precedente.
L'Assessore Pusterla: dice che è stata fatta nel 2004 per 4 anni e poi è stata prorogata per altri 5 anni. Illustra la procedura seguita e dice che in primo luogo è stata fatta una indagine di mercato volta a raccogliere informazioni dagli operatori interessati con lo scopo di utilizzare gli elementi utili per la costruzione del capitolato di gara alla quale ha risposto una sola banca e che il criterio per l'aggiudicazione è il contenimento dei costi e la ricerca del massimo contributo, perché attualmente per lo svolgimento del servizio di tesoreria le banche chiedono un corrispettivo.
Cons. Sapere: chiede che nell'offerta sia prevista l'applicazione di condizioni vantaggiose per i dipendenti e sottolinea l'importanza di mantenere un punto bancomat.
Dott. Buononato: dice che il bando è stato strutturato considerando diverse variabili e che un peso rilevante viene dato ai servizi aggiuntivi come gli strumenti di pagamento elettronici, nuovi strumenti di pagamento che consentano di agevolare i cittadini; è stato deciso di dare un punteggio pari al 60% per l'offerta tecnica ed al 40% per quella economica cercando di strutturarlo in modo da avere qualche offerta poiché è noto che molte procedure avviate dai Comuni sono andate deserte.
L'Assessore Pusterla: interviene e sottolinea quanto previsto dall'art. 22 della convenzione in merito alle condizioni da applicare ai dipendenti e alla richiesta dell'installazione di un punto bancomat.
Sig.ra Franchi: dice che è stato previsto che non ci siano costi né per chi incassa né per chi paga, inoltre il bando è stato predisposto prevedendo tutte le disposizioni che entreranno in vigore da febbraio del 2014 e che per quanto riguarda il contributo è stato previsto che può essere pari a zero o maggiore di 30.000,00 euro e che questa scelta è stata dettata dalla valutazione delle modalità di attribuzione del punteggio.
Cons. Rapinese: chiede se il contributo viene incassato dall'ente e dove sono previsti i vantaggi per i dipendenti.
Sig.ra Franchi: risponde che il contributo viene incassato dal Comune, mentre i vantaggi per i dipendenti vengono valutati nell'offerta tecnica.
Dott. Buononato: dice che i dipendenti correntisti dell'attuale tesoriere sono circa 400 per cui la banca fa subito i suoi conti, mentre prima sull'offerta pesava molto la giacenza di cassa.
Cons. Rapinese: chiede i costi del servizio di tesoreria sostenuti attualmente.
Sig.ra Franchi: dice che l'ente paga solo i bolli e le spese di conservazione per la dematerializzazione dei documenti pari a 0,25 euro + iva per documento per un totale di 7-8.000,00 euro all'anno.
Il Presidente: prende la parola e sulla base della sua esperienza lavorativa conferma le difficoltà attuali di affidare il servizio di tesoreria e degli elevati costi che si trovano a sostenere gli enti.
Cons. Sapere: dice che quindi per il contributo ci sono solo due opzioni: zero contributo o contributo maggiore di 30.000,00 euro.
Cons. Rapinese: chiede cosa si farà se la gara va deserta.
Dott. Buononato: dice che si va in proroga tecnica, ma è già noto che il tesoriere non erogherà il contributo in quanto ha già chiesto la rinegoziazione nel 2012 e a fatica si è riusciti a concordarne il mantenimento per il 2012 e la riduzione per il 2013.

Il Presidente: prende la parola, chiede se ci sono altre domande e constatato che non ce ne sono dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione in forma palese per alzata di mano del primo punto all'odg: "Affidamento del Servizio di Tesoreria per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2018. Approvazione schema di convenzione" con il seguente esito:
Presenti n. 7
-voti favorevoli n. 5 (Selis, Fragolino, Grieco, Sapere, Tettamanti)
-contrari n. 1 (Bordoli) con dichiarazione di voto: "Contraria perché volevo comunque obbligatorio il contributo minimo".
-astenuti n. 1 (Rapinese).
Alle ore 15.20 escono il dott. Buononato, l'Assessore, la sig.ra Franchi e la commissione passa all'esame del secondo punto all'odg "Indirizzo in ordine alla predisposizione degli atti necessari per l'apertura al pubblico di parte del parco afferente alla Villa Giovio di Breccia, eventualmente di alcuni suoi ambienti interni e sulla rivitalizzazione delle periferie" che viene presentata dal secondo firmatario, la cons. Andrée Cesareo.
Cons. Cesareo: prende la parola e dice che l'oggetto della proposta di deliberazione già illustra bene quali sono gli obiettivi della stessa, cioè l'utilizzo delle strutture esistenti nelle periferie per metterle a disposizione della collettività; questa proposta prevede il riutilizzo del parco afferente alla villa Giovio, mentre si demanderà all'Assessore competente di prevedere gli interventi necessari per renderlo utilizzabile e il pt. 3) del dispositivo della proposta di deliberazione prevede di impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivare i competenti uffici comunali affinché tali obiettivi vengano considerati prioritari e di sfruttare le linee programmatiche di questo caso per tutte le periferie.
Cons Rapinese: chiede come è stato previsto di coprire le spese visto lo stato in cui versa la struttura e poi ritiene che ci sono zone della città che in questo momento lamentano maggiori interventi. Dice inoltre che le cose si devono fare nel migliore dei modi per non creare ulteriore degrado e che ritiene più opportuno ripresentare il progetto in sede di approvazione del bilancio di previsione per evitare che sia l'ennesimo "prodotto di una fabbrica dei sogni" per cui si dichiara contrario in quanto sostiene che non bisogna dare sogni alla cittadinanza ma certezze.
Cons. Fragolino dice che, nella scorsa legislatura, era stata già fatta una proposta sulla riapertura del parco, ma probabilmente per lo stesso motivo non era andata avanti, ma è bene fare differenza tra l'obiettivo e l'atto di indirizzo. Sostiene che in primo luogo va sentita la proprietà, l'INAIL, e sentire se c'è disponibilità anche dal punto di vista degli interventi (all'epoca c'erano) ma per iniziare è necessario che sia espressa la volontà del Consiglio Comunale di andare in questa direzione, poi per le risorse si vedrà successivamente.
Cons. Sapere: dice che avere un parco in quella situazione è inaccettabile ma occorrerebbe in primo luogo chiedere all'INAIL se è ancora disponibile ad intervenire; poi dice che condivide quanto detto dal cons. Rapinese circa la copertura finanziaria e chiede a chi si affiderebbe la gestione del parco. Comunque il passaggio essenziale è conoscere le intenzioni dell'INAIL.
Cons. Bordoli: condivide l'obiettivo, ma ritiene necessario disporre della stima dei costi e evitare inutili promesse ai cittadini come per esempio i giardini a lago. La manutenzione di un tale parco sarebbe costosa e allo stato delle cose è più opportuno migliorare la manutenzione dei giardini in uso e, sostiene, che una proposta di deliberazione fatta in questo modo non si può condividere, ma si può rivalutare solo dopo aver sentito l'INAIL e disponendo della stima dei costi, perché sarebbe opportuno per la maggioranza prendere decisioni solo dopo aver quantificato le spese e solo dopo queste riflessioni si potrebbe riprendere il discorso.
Cons. Sapere: precisa che questa non è una mozione , ma è una delibera di indirizzo che magari rivista con la minoranza potrebbe andare avanti.
Alle ore 15.20 esce il cons. Mascetti.
Cons. Tettamanti: dice che è necessario invitare la Giunta a sedersi al tavolo con i proprietari per vedere insieme dove arrivare.
Cons. Bordoli: ribadisce che si deve sentire prima la proprietà e poi disporre dell'analisi dei costi sia di sistemazione che di gestione. Inoltre dice: "Non condivido comunque quanto previsto nella proposta di delibera che questa sia una priorità, in quanto trovo che le priorità siano al momento altre, come la sistemazione delle case popolari o dei giardini già esistenti."

Cons. Fragolino: considerato che dal punto di vista dell'obiettivo la proposta è condivisa consiglia, anche per far svolgere alla Commissione il suo ruolo, ad alcuni membri della commissione di trovarsi per esplicitare meglio i passaggi da seguire.
Il Presidente: sospende la votazione dell'argomento per dar modo ai consiglieri di approfondire ed eventualmente approntare emendamenti di Commissione.
Alle ore 15.50 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Como, 2.09.2013
Letto, confermato, sottoscritto

LA SEGRETARIA
Dott. ssa Maria Maddaloni
Maria Maddaloni

IL PRESIDENTE
Sig. Giorgio Selis